



Gruppo Consiliare Italia dei Valori

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA
EX ART. 117 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

**Al signor Presidente
del Consiglio regionale**

Oggetto: demolizione del Borgo Monte Canto presso il PLIS Monte Canto e Bedesco in provincia di Bergamo.

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

Il Borgo del Monte Canto, collocato sulla collina del Canto nel territorio di Pontida è un antico villaggio rurale risalente al XV secolo che ha rivestito molta importanza nei secoli passati, tipico esempio di aggregato urbano con un insieme di abitazioni addossate le une alle altre lungo una via di comunicazione;

PREMESSO CHE

Il Monte Canto si erge nel PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) Monte Canto e Bedesco che interessa i comuni di: Ambivere, Calusco d'Adda, Carvico, Chignolo d'Isola, Mapello, Pontida, Solza, Sotto il Monte, Terno d'Isola, Villa d'Adda;

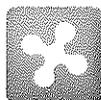
PREMESSO INOLTRE CHE

L'ERSAF, ente appartenente a Regione Lombardia, nel 2004 ha acquistato, per un milione di euro, il suddetto Borgo, chiedendo ai comuni facenti parte del PLIS un contributo pari a 480 mila euro (*fonte: Bergamonews ed Eco di Bergamo.it 12 aprile 2011*);

PRESO ATTO CHE

Nonostante abbiano versato un sostanzioso contributo, sembra che i comuni facenti parte del PLIS non risultino essere comproprietari dell'area considerata ed ERSAF, dietro richiesta dei comuni stessi, ha affermato di essere in attesa di una delibera regionale di concessione d'uso ai comuni dei terreni ricompresi nella suddetta area (*fonte: Bergamonews del 12 aprile 2011*);

24.



Regione Lombardia IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

PRESO ATTO INOLTRE CHE

Il Borgo del Monte Canto necessita di interventi di recupero dei ruderi delle case e di una generale messa in sicurezza, nonché di una valorizzazione del patrimonio rurale in esso contenuto;

CONSIDERATO CHE

Nel 2010, nell'ambito della redazione di un programma di valorizzazione del patrimonio rurale regionale da parte di ERSAF, si era valutata l'ipotesi di una possibile operazione di recupero del Borgo, rispetto alla quale tuttavia non sono stati stanziati fondi;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Il comune di Pontida ha emesso un'ordinanza a carico della Regione (proprietaria dell'area) per la messa in sicurezza del Borgo del Canto ed ERSAF avrebbe deciso di procedere con la parziale demolizione dei ruderi, per una spesa pari a 75 mila euro circa (*fonte: Bergamonews ed Eco di Bergamo.it 12 aprile 2011*);

VERIFICATO CHE

I lavori di demolizione sarebbero dovuti iniziare il 12 aprile 2011 per una durata di svolgimento di 60 giorni, con l'inevitabile rischio che l'antico borgo venga quasi raso al suolo, attraverso la demolizione di ciò che rimane di archi, finestre, inferriate, e l'abbattimento delle caratteristiche abitazioni in pietra diroccate fino ad un'altezza di circa un metro e mezzo;

VERIFICATO INOLTRE CHE

In data 14 aprile, da parte di un consigliere comunale di Villa d'Adda nei confronti del Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, per salvare il Borgo del Monte Canto dalle ruspe è stato lanciato un appello in cui si sostiene come con poco si possa recintare in maniera appropriata il borgo e metterlo in sicurezza onde impedire l'accesso agli escursionisti per pensare, successivamente, ad una soluzione per il consolidamento e recupero del borgo o quanto meno della sua parte principale (*fonte: <http://www.bergamonews.it/lombardia/articolo.php?id=40721>*);



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

**INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE
LOMBARDIA, ROBERTO FORMIGONI, LA GIUNTA REGIONALE
LOMBARDA NONCHÉ L'ASSESSORE REGIONALE ALLA
AGRICOLTURA GIULIO DE CAPITANI PER CONOSCERE:**

1. Secondo quali valutazioni, per la messa in sicurezza del Borgo, si sia deciso di procedere con la demolizione del borgo stesso e non con una soluzione meno drastica, ad esempio una recinzione tesa alla conservazione del sito;
2. Se sia previsto un vero e proprio piano di recupero e valorizzazione dell'area in oggetto;
3. Se sia previsto uno stanziamento finanziario per la tutela dell'area e dello sviluppo dell'eventuale piano di recupero;
4. Se l'area del Borgo del Monte Canto andrà effettivamente in uso ai comuni facenti parte del PLIS;
5. In caso di risposta affermativa al punto 3, per quanti anni i comuni avranno l'uso dell'area;
6. Sempre in caso di risposta affermativa al punto 3, a chi saranno affidati il recupero dell'area e l'eventuale ricostruzione delle case.

Milano, 19 aprile 2011

Gabriele Sola (IDV)

Giulio Cavalli (IDV)

Francesco Patitucci (IDV)

Stefano Zamponi (IDV)

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 13.00
DEL 19.04.2011
SE VIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE